

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Tra Am. Am.
 ROMA L. 11 21 40
 Per tutto il Regno 13 25 48
 Solo Giornale, senza Rendiconti:
 ROMA L. 9 17 32
 Per tutto il Regno 10 19 36
 Estero, aumento spese di posta.
 Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
 Un numero arretrato costa il doppio.
 Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunci giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Istruzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Betta. In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1608 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
 RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È abrogata la legge sul riordinamento del Corpo sanitario militare in data 28 giugno 1866.

Per gli effetti delle leggi sulle pensioni di ritiro e riforma all'ufficiale medico saranno computati, come servizio effettivo ed a titolo di studi preliminari, i cinque anni antecedenti alla sua nomina a medico o chirurgo militare. Questi cinque anni non potranno decorrere che dall'età di 17 anni compiuti, né potranno essere calcolati i servizi anteriori alla nomina a medico o chirurgo militare, a meno di rinunciare alla valutazione dei 5 anni a titolo di studi preliminari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Entraque, addì 9 ottobre 1873.

VITTORIO EMANUELE

Ricordi.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con R.R. decreti 14 settembre 1873, fatte le nomine e disposizioni seguenti:

Ceradini dott. Giulio, è nominato professore ordinario di fisiologia nella R. Università di Genova;

Bobone cav. Gerolamo, professore ordinario di sacra scrittura nella R. Università di Siena, in disponibilità, è dietro sua domanda, collocato a riposo;

Crivellucci Luigi, professore di architettura nell'Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino, è accettata la rinuncia;

Vallois cav. Cirillo, direttore e professore di pedagogia e morale nella Scuola normale di Palermo, è trasferito nella stessa qualità presso la Scuola normale di Velletri;

Bagnata dott. Girolamo, id. id. di Velletri, id. id. di Como;

Casassa cav. Angelo, id. id. di Como, id. id. di Parma;

Lavarino Francesco, id. id. di Parma, id. id. di Oleggia;

Gattinara Giuseppe, id. id. di Oleggia, è dispensato dall'ufficio di direttore ed è nominato professore di pedagogia e morale nella Scuola normale di Cosenza;

Vecchia Paolo, id. id. di Cosenza, è promosso alla 1° classe ed è trasferito nella stessa qualità presso la Scuola normale di Palermo;

Rosario cav. sac. Bernardino, direttore e professore di aritmetica, geometria e scienze naturali nella Scuola normale di Belluno, è trasferito nelle stesse qualità presso quella di Forlì;

Gervasio dott. Vincenzo, professore di aritmetica id. id. di Genova, è nominato direttore e professore delle stesse materie id. id. di Belluno;

Gerechi Alamanno, direttore e professore di lettere italiane id. id. di Girgenti, è trasferito nelle stesse qualità presso quella di Cosenza;

Mabellini cav. prof. Torquato, R. provveditore agli studi della provincia di Lecce, è promosso provveditore centrale nel Ministero della Pubblica Istruzione;

Riccardi di Lantosa cav. Vincenzo, id. id. di Chieti, è trasferito nella provincia di Siena;

De Nicola cav. prof. Michele, id. id. di Reggio Calabria, id. id. di Chieti;

Aimone Giuseppe, professore reggente di storia naturale nel R. Liceo di Mondovì, è promosso professore titolare di 2° classe e trasferito alla cattedra di storia naturale nel Liceo di Vercelli;

Dal Maso Carlo, professore titolare della 3° cl. nel R. Ginnasio di Padova, id. id. di una delle classi superiori nello stesso Istituto;

Padri ab. Luigi, id. della 2° id. id. id. è promosso alla 3° classe id.;

Contini Eusebio, professore titolare di storia e geografia nel R. Liceo di Ferrara, è trasferito alla cattedra di storia e geografia nel Liceo di Fianza;

De Gioia Mauro, già professore titolare di lettere latine e greche nel R.R. Liceo, è richiamato in attivo servizio allo stesso grado ed ufficio nel R. Liceo Ginnasiale di Canzano;

Imbimbo Amicare, professore titolare di storia e geografia nel R. Liceo Ginnasiale di Bene-

vento, è promosso professore titolare di 2° classe;

Turinelli Daniele, professore reggente d'italiano, storia e geografia al 2° e 3° anno della R. Scuola tecnica di Bergamo, è nominato direttore della R. Scuola tecnica di Noto;

Gandini sac. Gio. Battista, professore titolare id. id. id. al 1° anno id. di Bergamo, è promosso alla cattedra di storia e geografia al 2° e 3° anno, col medesimo grado, nella Scuola stessa;

Ciavardini dott. Ivo, professore titolare di filosofia nel R. Liceo di Sinigaglia in aspettativa, è accettata la sua rinuncia.

Con Reale decreto del 3 corrente mese lo scrivano di 1° classe nel Corpo d'Intendenza militare, Garbarino Paolo, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA
 (Numero 23)

Il Ministro dell'Interno

Decreta:

Alle navi partite da qualunque porto o scalo del litorale continentale del golfo di Napoli con destinazione o di rilascio nei porti e scali della Sicilia verrà applicato lo stesso trattamento attualmente in vigore per le provenienze del porto di Napoli.

La presente disposizione non è applicabile alle navi attualmente in corso di navigazione.

Data a Roma, li 24 ottobre 1873.

Per il Ministro: GEMMA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra rende noto che l'entrata alla Scuola di fanteria e cavalleria in Modena dei giovani dichiarati ammissibili alla Scuola stessa, è fissata pel 1° novembre prossimo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del Governo, n. 1292), ha determinato di aprire due concorsi speciali, l'uno per esami e l'altro per titoli, al fine di coprire le vacanze nei sottotenenti delle armi d'artiglieria e del Genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda e soddisfaccino alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età di 18 anni e non superare quella di anni 26 al 1° gennaio 1874;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica, richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuta la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno, od avere fatto in una Scuola superiore nazionale paragonata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superati gli esami che si giudicherebbero equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere, o superato almeno il 1° anno di corso in una Scuola d'ingegneri del Regno, ovvero in un Istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli;

2° Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova, sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso medesimo dovranno, unitamente ai concorrenti per titoli, servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e del Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima;

4° I giovani che aspirino ai sovra enunciati concorsi, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolarizzate secondo le quali avranno luogo i concorsi medesimi, e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno pure ammessi ai concorsi in parola i militari in servizio, che oltre alle condizioni di cui agli art. a) e b) soddisfaccino all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso d) della presente notificazione, secondoché intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

6° Qualora le domande d'ammissione ai concorsi di cui trattasi superassero in complesso il numero delle vacanze nei posti di sottotenente delle armi predette, si escluderanno in eguale proporzione tanti concorrenti per esami e tanti per titoli per quanti occorrono ad eliminare la eccedenza, ritenendo a preferenza fra i primi coloro che riporteranno un maggior numero di

punti negli esami di calcolo differenziale e di meccanica razionale, e fra i secondi i più giovani.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto l'avviso di concorso del 3 aprile 1873 a un posto di professore di disegno di figura nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara;

Visto il voto della R. Accademia delle Arti del disegno di Firenze, e quello della Giunta Superiore di Belle Arti;

Considerando che i titoli presentati nel concorso non sono stati riconosciuti pienamente sufficienti, da poter dare un diretto e sicuro giudizio sulla capacità dei concorrenti;

È aperto un nuovo concorso per titoli al suddetto posto di professore di disegno di figura nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara;

retribuito collo stipendio annuo di lire 1200, oltre alla remunerazione mensile di lire 120 per la scuola del nudo da percipirsi a vicenda insieme cogli altri sei professori; e si avverte che fra i titoli debbono comprendersi necessariamente saggi di disegno di propria mano del concorrente, i quali non siano solamente studi giovanili, o dall'antico, o accademici.

Le domande, corredate dei titoli e dei certificati di nascita, moralità e sana costituzione fisica, dovranno essere presentate in carta bollata da lire 1 a questo Ministero entro il prossimo novembre.

Roma, li 16 ottobre 1873.

Il f. di Segretario Generale

RAZZANO.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Con visto del signor prefetto di Aquila del giorno 29 aprile 1873, n. 3106, venne resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di Cittaducale, mandamento di Cittaducale, circondario di Cittaducale, provincia di Aquila, con cui venne istituita un'annua fiera da tenersi il 12 settembre, e trasferita quella del 4 maggio alla domenica in Albis.

Roma, li 17 ottobre 1873.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione

V. ELLANA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 18 corrente si è interrotto il cavo telegrafico che collega la Corsica alla Sardegna. I telegrammi inviati per barca da Bonifacio a Santa Teresa Gallura e viceversa, senza aumento di tassa.

Firenze, 21 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente, in Budrio, provincia di Bologna, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, 21 ottobre 1873.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Il signor Ferrini Benedetto del fu Giovanni ha dichiarato di avere smarrito la ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale in data 9 luglio 1873, col numero ordinale 254 e coi numeri 31341 di protocollo, 128847 di posizione, per le cartelle 3 per 0/0 di vecchia emissione, seguate coi numeri 16687 e 16688, della complessiva rendita di lire 15, da esso esibite per essere cambiate in altrettante di egual rendita di nuova emissione, con richiesta che gli siano consegnati i nuovi titoli, emessi in sostituzione di quelli di cui sopra, senz'obbligo di esibire la ricevuta stessa.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervenivano opposizioni, saranno consegnate le nuove cartelle al signor Ferrini Benedetto, e di pieno diritto resterà annullata la dispersa ricevuta.

Firenze, li 21 ottobre 1873.

Visto: Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

Il Direttore Capo di Divisione

Segretario della Direzione Generale

PAROLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Venue dimandata la rettifica dell'intestazione di una rendita sul consolidato 5 per 0/0, iscritta al n. 23581 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue L. 40, al nome di De Angelis Emanuele fu Antonio, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di De Angelis Emmanuela fu Antonio, nubile, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 3 ottobre 1873.

Il Direttore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Venue dimandata la rettifica dell'intestazione di una rendita sul consolidato 5 per cento iscritta al numero 11863 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli, per annue lire 20, al nome di Martini Alfonso fu Gaetano, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Martini Alfonso fu Gaetano, vedova di Tascone Luigi, domiciliata in Napoli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 3 ottobre 1873.

Il Direttore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Si chiede la rettifica della intestazione, della rendita consolidata 5 per cento, emessa a Firenze col n. 98639, per lire 10 al nome di Cardinale Luigi Rosa di Giovanni, domiciliato in Civitellarovento vincolata per cauzione del medesimo come commesso postale in detto luogo, allegandosi la identità della persona con quella di Rosa-Cardinale Luigi di Giovanni, domiciliato come sopra vincolata per la cauzione da questi dovuta nella qualità di commesso postale nel ridotto comune.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 3 ottobre 1873.

Il Direttore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTEZIE VARIE

Leggiamo nella Gazzetta di Venezia:

Mentre un sole fulgidissimo illuminava di vivi splendori la terra, l'atmosfera era potente in sommo grado per inviluppare le più belle proprietà dei suoi raggi; esattamente a N. E., 2 h 45' aveva luogo una splendida mezzogiorno, comune bensì, ma non comune nelle circostanze, dalle quali emergeva e brillava:

Tutto quel tratto di cielo che si stende da nord ad est, era occupato da uno strato di nubi denso ed oscuro, dell'altezza di 30°, e nel mezzo dell'orizzonte, sottoposto, aveva base innalzandosi per 15° dai cumuli di nubi, le quali facevano bella mostra delle loro molteplici forme e colori, che dalla bianchezza la più smagliante, passando per tutte le gradazioni risultanti nelle relative ombre, penombre e sfumature, sopra dei loro cento rigonfiamenti e sporgenze, come nelle loro sinuosità, erano un incanto a vedere; poichè rarissime volte appariscono in tali condizioni, né vale diligenza o maestria a delinearle; e solo gli occhi ne possono appieno ricevere tutta la loro bellezza.

Ora fra i bianchi e pingui cumuli e lo strato denso ed oscuro delle nubi, si formava nelle sue più vaghe ed incantevoli forme e colori la meteorica sinuata, cioè l'iride od arco-baleno che per la sua larghezza merita chiamarsi propriamente un arco in ciel mostruoso.

Questa meteora brillò in tutta la sua intensità per 15°, poscia i cumuli progredendo verso nord lasciarono perciò scoperta una parte della sua base, e dopo altri 15° indrizza si sciolse interamente, durando in tutto 30' incirca, sciogliendosi dappoi anche le nubi ed apparendo il cielo quasi sereno.

Di quest'arco non fu visibile, se non quel tronco che dalla base N. E. svolgevasi ad E. fino all'altezza di 20 gradi, sicchè, canna le nubi in diversa foggia distese e frastagliate, non poteva compiersi, almeno per l'osservatore; restando naturalmente invisibile tutto quel tratto che era nascosto dai bianchi cumuli, fattosi dappoi visibile per spostamento dei medesimi.

In questa splendida zona, rifluivano vivamente quattro colori, il rosso, il verde, il violetto ed il giallo, i tre primi ne occupavano largamente il campo, in modo che il giallo, sebbene vivissimo ed intenso, assumeva l'apparenza di una striscia soltanto; tuttavia il più vago era il violetto, forse per confronto immediato della vivezza della luce circostante e del fondo oscuro dello strato delle nubi.

19 ottobre 1873.

Ab. prof. dott. L. Mico.

Leggesi nell'Eco d'Italia di Nuova York:

Già annunziamo l'arrivo dei superstiti della Polaris nella Nuova Scozia; ecco ora i particolari della loro vita d'un anno nel Mar Glaciale:

« Appena giunse a Dundee, nella Nuova Scozia, il capitano Sidney Buddington, secondo del capitano Hall, fece la sua deposizione. Egli cogli altri dodici individui rimasti con lui, e tutti salvi lasciò la Polaris il 16 di ottobre 1872, nel qual tempo quella nave, completamente adreizzata per fatali colpi ricevuti durante ripetute tempeste, che le scagliavano contro enormi pezzi di ghiaccio, stava per affondare, dopo d'aver sopportata pur anche un'orribile burrasca. Tyson ed i suoi compagni, che erano discesi nel ghiaccio, non furono visti dopo che il tempo si abbonacciò, onde recatisi colle provvigioni a Lifeboat Cove, pensarono di invernare in quel luogo selvaggio, ricoverandosi in una capanna formata col legni tolta dalla Polaris e coperta con vela. Durante l'inverno, Buddington e gli altri rifugiati fabbricarono due baracche con legname che prendevano sempre dallo sfortunato bastimento, togliendosi pure quanti viveri potevano, e dopo tre tentativi inutili riescirono a sbarcare nell'isola Dalrymple, dalla quale ripartirono ancora restauo in mare, finchè fortunatamente nel 22° giugno scontrarono il Ravenscraig, che li raccolse e li rimise al battello a vapore Arctic, che li sbarcò dopo tante sofferenze a Dundee, dove finalmente poterono riavere un poco dall'orribile viaggio.

« Il governo diede subito ordine pel loro rimpatrio, ed un avviso inviato in cerca della Junia, la ritrovò. Essa colla Tigress faranno ben presto ritorno in patria, e quivi troveranno, speriamo, sani e salvi i coraggiosi marinai che avevano avuto l'incarico di rintracciare a qualunque costo. Sono a deplorarsi in questa spedizione la perdita della nave e del suo primo capitano, ma i loro nomi saranno uniti per sempre nella storia della navigazione. Col saluti v'hanno gli inviati scientifici e col rapporto generale del Buddington avremo pure quello della scienza, interessantissimo certo per le osservazioni che durante tanto tempo i dottori Bessel e Bryan poterono fare.

DIARIO

Le voci relative a una modificazione del ministero prussiano prendono una certa consistenza. Nelle regioni ordinarmente, beno informate di Berlino si afferma che il ministro presidente, maresciallo Roon, si ritirerà quanto prima, e che il principe di Bismarck assumerà la presidenza del ministero, sia come cancelliere di Prussia, oppure sotto un altro titolo. Nel Consiglio dei ministri egli sarà, dice, assistito da un vicepresidente, le cui funzioni verrebbero conferite al signor Camphausen, ministro delle finanze. Il ministro dell'agricoltura, signor Koenigsmark, rassegnerebbe le sue dimissioni. Questi cambiamenti si opererebbero al ritorno dell'imperatore da Vienna.

A questo proposito si legge nelle Deutsche Nachrichten quanto segue: « L'imperatore tedesco sarà di ritorno giovedì (23 ottobre) a Berlino, dove probabilmente si tratterà per qualche tempo. Anche il principe Bismarck vi si fermerà per regolare alcuni affari pendenti. Si dice che i vari ministri corrispondano più strettamente fra loro. Abbiamo ragione di credere che verrà inoltre determinata la posizione del principe Bismarck rispetto all'imperatore. Si tiene per probabile che il principe Bismarck, dopo il ritiro del conte Roon dal posto di ministro presidente, assumerà la presidenza nel ministero di Stato.

la qual cosa gli conferirebbe una grande influenza negli affari interni del regno. Parte degli affari verrebbe disimpegnata dal vicepresidente, che sarebbe il ministro delle finanze, signor Camphausen. Il conte Eulenburg rimarrebbe al suo posto. »

Nell'Austria le elezioni pel Reichsrath dureranno sino alla fine di questo mese. Tra gli ultimi risultati conosciuti segneremo l'elezione del conte Hohenwart in una circoscrizione rurale della Carniola. L'antico primo ministro fu eletto con una grande maggioranza di suffragi dopo di avere promesso di prender parte ai principii federalisti che egli aveva procurato di far prevalere, allorché era alla testa del ministero cisleitano. Un altro risultato importante è il sopravvento quasi generale dei candidati ruteni nella Galizia e la sconfitta dei candidati polacchi. Nella Boemia si è proceduto alle elezioni complete per la Dieta provinciale, in seguito della demissione di parecchi deputati czechi. I candi-

dati czech giungono nominati in tutti i distretti.

La vertenza tra il governo Austro-Ungarico e la Porta, a proposito della Bosnia, non è, a quanto pare, ancora composta. Da Vienna si annunzia che il conte Andrássy abbia preso sul serio l'atto con cui la Porta aveva inviato alle potenze un *memorandum* destinato a giustificare la condotta delle autorità ottomane, e del quale era stato rimesso all'incaricato di affari d'Austria a Costantinopoli un esemplare anonimo senza lettera d'invio. Il conte Andrássy avrebbe indirizzato alla Porta una nota, nella quale egli segnalerebbe questo procedimento del governo ottomano come un'offesa che darebbe all'Austria il diritto di chiedere una soddisfazione. Ma queste notizie meritano conferma; e infatti, secondo altri giornali e corrispondenze, la vertenza sarebbe prossima ad un accomodamento amichevole.

Le notizie di Zagabria danno all'insediamento del nuovo bano, Giovanni Maszuranicz, il carattere di una festa nazionale. La nomina di quest'alto funzionario è considerata come un omaggio reso all'opinione pubblica nella Croazia, e come un pegno di concordia e di stabilità nel reggimento politico inaugurato dalla riforma del patto del 1868. Il nuovo bano rappresenta nella Croazia quell'opinione nazionale e moderata che, senza voler troncicare i vincoli politici che collegano l'Ungheria alla Croazia, promuove tuttavia, per quest'ultima, una più ampia autonomia, eccettuati alcuni punti determinati con precisione.

Da Versailles viene smentita la voce relativa alla dimissione del signor Magne. Secondo la *France*, il signor Beulé, ministro dell'Interno, rinuncierebbe al portafoglio, e gli succederebbe il signor Raoul Dufaure.

Il *Journal des Débats* pubblica la seguente lettera del signor Leone Say, diretta al signor Scherer, membro dell'Assemblea di Versailles a vicepresidente del centro sinistro:

« Mio caro vicepresidente,

Ricevo dai nostri colleghi, signori Max-Richard, Lecamus e Salvandy, una piena adesione al programma della nostra ultima riunione. Detti, al pari di noi, sono convinti della necessità di mantenere e di organizzare la repubblica conservatrice. Il centro sinistro sarà unanime, e una maggioranza di voti a favore nostro non sembra dubbia. Tutte le affermazioni contrarie sono mal fondate, se pure non sono un'astuzia dei nostri avversari.

Questa lettera porta la data del 20 ottobre.

Nella *Correspondance Havas*, del 21, si legge: « Le frazioni parlamentari della destra, le quali devono radunarsi domani, mercoledì, sono convocate per essere ufficialmente informate che i loro uffici furono soddisfatti dalle comunicazioni ad essi fatte, e che deliberarono all'unanimità di presentare all'Assemblea una proposta diretta alla restaurazione della monarchia. È probabile che le varie frazioni saranno pure invitate a emettere un avviso sull'opportunità di una convocazione anticipata dell'Assemblea. Si crede che la proposta concernente il ristabilimento della monarchia verrà presentata dal gen. Changarnier, colla firma di un dato numero di deputati. »

Il signor Ruiz Zorrilla ha lasciato il Portogallo nel giorno 19 ottobre, per fare ritorno in Spagna.

La *Correspondance* smentisce che il governo di Madrid abbia ricevuto da Ghibilterra la notizia che il ministro della marina sarebbe rimasto soddisfatto delle spiegazioni dell'ammiraglio Lobo relativamente alla sua partenza da Cartagena. Nel giorno 21 ottobre corre voce a Madrid, che la fregata ribelle *Tetuan* si fosse presentata ad Alicante, mettendosi alla disposizione delle autorità.

BOLLETTINO DEL COLERA

(23 ottobre).

Provincia di Napoli.

Napoli, casi 11, morti 2.
In altri 3 comuni complessivamente: casi 9, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 20, morti 6.

Provincia di Genova.

Genova, casi 6, morti 2.
In altri 4 comuni complessivamente: casi 4, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 1.

Provincia di Rovigo.

Rovigo, casi 2, morti 1.

Provincia di Padova.

In due comuni complessivamente: casi 2, morti 2.

Provincia di Reggio Emilia.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 1.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

Totale dei casi nella provincia: 10, morti 4.

155, e profondità 68 centimetri, del valore approssimativo di L. 30.

Chiunque avesse diritto a siffatto recupero dovrà giustificare le sue ragioni di proprietà a questa Capitaneria di porto nel termine stabilito dagli articoli 131 e 136 del vigente Codice della marina mercantile.

Porto Ferrajo, li 17 ottobre 1873

Per il Capitano di porto: D. B. B. uff.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA.

Avviso.

Il giorno quindici agosto p. p. è stato recuperato sulla spiaggia delle Morge un battello della lunghezza di metri 5,25, largo metri 1,50, profondo metri 0,70, con un banco a prua, pitturato al di fuori di nero ed all'interno senza vernice.

Chiunque avesse diritto a tale recupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prefisso dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile. Ancona, li 20 ottobre 1873.

Il Capitano di porto: TOMI.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA.

Avviso di concorso.

Ingentemente alle norme vigenti ed allo statuto organico del Reale Collegio, approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, viene aperto il concorso ad alcuni posti paganti da conferirsi nell'anno scolastico 1873-74.

L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovanetta, la quale non potrà essere ammessa avanti l'ottavo né dopo compiuto il decimo anno;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana fisica costituzione e di buona crasi organica, ed avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) D'un attestato scolastico dimostrante avere essa già avuto una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e che qui si trascrivono:

Ogni alunna deve al suo ingresso in Collegio corrispondere per una volta tanto l'importo di lire 300 v. l. a titolo di corredo; ed in ciascuno degli anni successivi quello di lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

Le alunne pagheranno poi la pensione annua di lire 800, in quattro rate trimestrali anticipate oltre al deposito di lire 200 alla loro entrata.

Mancando il pagamento d'una seconda rata oltre quella coperta dal deposito, ovvero delle sopraindicate corresponsioni nel corredo, seguirà il licenziamento della alunna a termini dell'articolo 79 del regolamento.

Le istanze con gli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza od alla Direzione del Reale Collegio non più tardi del 31 corrente.

In relazione all'attestato medico di cui superiormente alla lettera b, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'art. 88 del regolamento interno approvato col dispaccio 24 marzo 1871, n. 6227-1730 del R. Ministero della Pubblica Istruzione, ed in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel Reale Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione onde accertarsi della loro buona fisica costituzione. Verona, 1° ottobre 1873.

Il R. Prefetto Presidente Il Consigliere

FARALDO. Ep. D. B. uff.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico della provincia di Terra di Bari

Visto l'art. 5 del regolamento 4 aprile 1869, n. 4997.

Manifesta:

È aperto il concorso per un posto semigratuato vacante nel Convitto Nazionale di Bari.

Questo posto sarà conferito per concorso d'esame a chi sia di ristretta fortuna, che goda i diritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari, e che non oltrepassi il 12° anno di età nel tempo del concorso suddetto.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto agli alunni del Convitto, in cui si tiene il concorso; ed a quei giovani ancora di altri istituti governativi.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che han compiuto il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica.

Quella degli alunni che frequentano gli studi secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondenti agli studi fatti.

Tale esperimento avrà luogo nel Reale Liceo Cirillo di Bari ne' giorni 20 e 21 del mese di novembre prossimo per gli esami scritti, e per le prove orali nel giorno 22 di detto mese innanzi ad una Giunta deputata dal Consiglio provinciale scolastico.

Per essere iscritti al concorso gli aspiranti presenteranno al preside rettore del Liceo Cirillo e Convitto Nazionale in Bari a tutto il giorno 5 novembre p. v.

1° Una domanda in carta da bollo scritta di propria mano, in cui dichiareranno la classe di studio che frequentarono nell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità che sarà rilasciato dall'autorità municipale del comune in cui han domicilio, o dal capo dell'istituto da cui provengono;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° Il certificato d'aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo; di essere sani e scevri d'infermità schifose o stimate contagiose;

6° Una dichiarazione della Giunta comunale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia stessa paga a titolo di contribuzione, accettata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno sopra citato, affinché il Consiglio amministrativo del Convitto predetto possa aver tempo di deliberare sull'accettazione o rifiuto delle domande d'iscrizione.

Delle deliberazioni prese, il Rettore infra tre giorni ne informerà l'interessato, ed entro 8 giorni trasmetterà al Consiglio scolastico l'elenco degli ammessi con indicazione della classe cui appartengono; non meno che quello degli esclusi con indicazione de' motivi che determinarono un tale voto.

Contro le deliberazioni del Consiglio amministrativo possono gli esclusi richiamarsi al Consiglio scolastico non più tardi dell'ottavo giorno da quello in cui ne ebbero avviso. Il Consiglio scolastico giudicherà inappellabilmente.

Qualunque frode nella presentazione de' voluti documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

Il vincitore del concorso avrà il diritto a godere nel Convitto del posto semigratuato durante tutto il corso degli studi secondari. Bari, 9 ottobre 1873.

Il Prefetto Presidente

ANASTASI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Bondeno, 23.

Oggi, in occasione dell'anniversario della rotta del Po, furono inaugurate presso il Municipio, per opera del senatore Popoli, l'Esposizione agricola e industriale, la Casa di risparmio, la Banca di anticipazione e la Società cooperativa. Erano presenti tutte le Autorità provinciali e molti invitati. La stampa era rappresentata dai direttori del *Paese* e del *Monitore di Bologna*. Parlarono il deputato Mangilli, il senatore Popoli ed il prefetto Soelli.

Madrid, 22.

L'ammiraglio Lobo è giunto qui per giustificare la sua condotta. Egli dichiarò di essere andato a Ghibilterra per far riparare la macchina della *Vittoria*, senza la quale egli non avrebbe potuto affrontare le navi corazzate degli insorti.

Parigi, 23.

I deputati bonapartisti preparano una protesta contro la restaurazione monarchica e contro la proclamazione di un governo qualsiasi, il quale non sia basato sopra un appello al popolo.

Dresda, 23.

Il Consiglio municipale decise all'unanimità d'inviare all'imperatore Guglielmo un indirizzo per la sua risposta alla lettera del Papa, ringraziandolo di quest'atto veramente imperiale che assicura la vittoria dello Stato sopra la dominazione clericale.

Parigi, 23.

La maggioranza della Commissione di permanenza si astenne dal proporre che si anticipi la convocazione dell'Assemblea, sapendo che il governo disapprovava questa convocazione.

Un membro della sinistra lesse una dichiarazione la quale diceva: « Il nostro mandato di segnalare gli atti ministeriali arbitrari è terminato in seguito al ritorno della maggior parte dei nostri colleghi. Restiamo uniti per consolidare la repubblica, nella quale abbiamo una piena fiducia. »

Parigi, 23.

La Borsa è in ribasso in seguito all'abbandono del progetto di riunire anticipatamente l'Assemblea e pel conseguente ritardo della soluzione della crisi governativa.

Prestito francese 92 70.

Parigi, 23.

Oggi ebbe luogo la riunione del centro sinistro.

Vi erano presenti 52 membri.

La riunione decise di perseverare nella politica della repubblica conservatrice.

Casimiro Perier scrisse una lettera nella quale dice che egli continua a considerare la monarchia come impossibile, malgrado gli sforzi che si fanno per dissimulare l'antagonismo di principi che sono fra loro irconciliabili; quindi egli dichiara che mantiene le sue opinioni repubblicane.

La decisione del centro sinistro fu comunicata a Audiffret-Pasquier in risposta alle proposte del centro destro.

Vienna, 23.

L'imperatore Guglielmo, accompagnato dall'imperatore Francesco Giuseppe fino alla stazione, è partito con Bismarck e il suo seguito, dopo avere preso congedo dall'imperatore nel modo il più cordiale.

Vienna, 23.

Sopra 205 elezioni del Reichsrath attualmente conosciute, 124 appartengono al partito costituzionale e 81 alle diverse frazioni dell'opposizione.

Londra, 23.

Il colonnello Pease, conservatore, fu eletto ieri a Hull con 6873 voti, contro 6594 dati a Reid, candidato liberale.

Berlino, 23.

Il principe e la principessa imperiale andranno ai primi di gennaio a Pietroburgo per assistere alle nozze del principe di Edimburgo.

colla granduchessa Maria, le quali saranno celebrate il 7 gennaio.

Secondo l'odierno bollettino lo stato del Re sarebbe disperato.

BORSA DI FIRENZE — 23 ottobre.

Id.	Id.	Id.	Id.
Rend. ital. 5 0/0	67	nominale	
Napoleoni d'oro	23 38	contanti	
Londra 3 mesi	29 07		
Francia, a vista	116 15		
Prestito Nazionale	835	nominale	
Azioni Tabacchi	835	nominale	
Obbligazioni Tabacchi	835	nominale	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2100	fine mese	
Ferrovie Meridionali	440	nominale	
Obbligazioni id.			
Buoni id.			
Obbligazioni Ecclesiastiche			
Banca Toscana	1875		
Credito Mobiliare	658	fine mese	
Banca Italo-Germanica			
Banca Generale			

Debole.

BORSA DI VIENNA — 23 ottobre.

Mobiliare	23	23
Lombardo	200 50	206
Lombardo	154 50	154 50
Banca Anglo-Austriaca	122	127
Austriache	220	216
Banca Nazionale	925	930
Napoleoni d'oro	9 05	9 04 1/2
Cambio su Parigi	44 35	44 40
Cambio su Londra	112 60	112 45
Rendita austriaca	72 25	72 15
Id. id. in carta	68 20	68
Banca Italo-Austriaca	29	30
Rendita Italiana 5 0/0		

BORSA DI LONDRA — 23 ottobre.

Consolidato inglese 92 5/8 92 3/4

Rendita Italiana 5 0/0 57 1/8 57 1/8

Turco 49 1/2 49 1/8

Spagnolo 12 1/2 12 3/8

BORSA DI BERLINO — 23 ottobre.

Austriache 188 1/4 188 3/4

Lombardo 91 1/4 91

Mobiliare 124 1/4 123 3/4

Rendita Italiana 58 5/8 58

Banca Italo-Austriaca 47 1/8 47 1/8

Rendita turca

Dopo Borsa: Mobiliare 123.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addi 23 ottobre 1873.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	759 4	760 7	760 7	763 1	Dalla 9 pom. del giorno precedente 9 pom. del corrente
Termometro esterno (centigrado)	12 4	19 5	19 0	14 6	TERMOGRAMMA
Umidità relativa	89	62	59	88	Massimo = 21 5 C. = 17 2 R.
Umidità assoluta	9 64	10 30	10 23	10 84	Minimo = 12 1 C. = 9 6 R.
Anemometro	N. 2	S. 1	O. 2	Calma	Magneti discreti fra giorno.
Stato del cielo	7. piccoli cirri	5. nebbioso	7. vali cirri	9. sereno, strati al sud	Perurbati alle ore 10 pomeridiane.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addi 23 ottobre 1873.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	763 6	764 1	763 5	764 2	Dalla 9 pom. del giorno precedente 9 pom. del corrente
Termometro esterno (centigrado)	15 0	19 5	19 2	14 1	TERMOGRAMMA
Umidità relativa	88	67	61	88	Massimo = 19 8 C. = 15 8 R.
Umidità assoluta	9 85	10 78	10 14	10 50	Minimo = 12 5 C. = 10 0 R.
Anemometro	Calma	80. 2	S. 5	Calma	Pioggia in 24 ore = 1. mm 0.
Stato del cielo	2. cirro-cumululi	1. nuvoloso	2. nuvoloso	9. bello, qualche strato	Fuor d'ora il declinometro: un po' largo e fuor d'ora il secondo minimo nel bilanciere.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del 24 ottobre 1873.

VALORI	SPEDIMENTO	VALORI	SPEDIMENTO	VALORI	SPEDIMENTO	VALORI	SPEDIMENTO
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	66 07	66				
Detta 5 0/0	1 ottobre 73						
Prestito Nazionale							
Detto piccoli pezzi							
Detto stalloni							
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0							
Certificati sul Tesoro 5 0/0		537 50	512	511			
Detto Emis. 1860-64			71 05	71			
Prestito Romano, Biondi			70	69 90			
Detto Rothschild	1 giugno 73		71 70	71 60			
Banca Nazionale Italiana		1000					
Banca Romana	1 luglio 73	1000	1980	1970			
Banca Nazionale Toscana		1000					
Banca Generale	1 gen. 73	500	460	459	460	459	
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500		474	470		
Banca Austro-Italiana		500					870
Banca Industriale e Commerciale		250					
Azioni Tabacchi		500					
Obbligazioni detto 5 0/0		500					
Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500					
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500					
SS. FF. Meridionali		500					
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali		500					
Buoni Merid. 6 0/0 (ore)		500					
Società Romana delle Miniere di ferro		537 50					170
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 luglio 73	500	510	505			

Segue ELENCO N. 230 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

N. Ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO DI LIQUIDAZIONE	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
96	Pavesi Regina	27 ottobre 1814	vedova di Mattaro Andrea già operaio appartenente alla maestranza organizzata stabilita presso la marina austriaca	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	22 maggio 1872	—	4 febbraio 1872	cent. 25 e 925/1000 al giorno — durante ved.
97	Maironi Egenio	11 settembre 1830 — Bergamo	sottotenente nel 61° regg. fanteria	8 luglio 1871	id.	560	1 marzo 1872	a vita.
98	Bucca Raffaele	3 dicembre 1829 — Napoli	già primo macchinista nella R. marina	11 luglio 1872	id.	696 40	27 dicembre 1871	id.
99	Tacca Giuseppe	6 febbraio 1827 — Genova	già nocchiere di 2° classe nel corpo Reali Equipaggi	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	892	16 febbraio 1872	id.
100	Iq Albon Cipriano Gregorio	23 settembre 1829 — Varese	già capitano in 1° nel regg. carabinieri batesi	Editto pont. 16 aprile 1844, 7 gennaio 1852	id.	926	9 ottobre 1870	id.
101	Barbiano di Belgioioso conte Cesare	30 giugno 1825 — Milano	capitano nell'arma di cavalleria	8 luglio 1871	id.	1456	1 id. 1871	id.
102	Bosetti Agapito	24 agosto 1812 — Palestina	già addetto generale aggiunto nell'editorato generale pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	4194	1 febbraio 1872	id.
103	Schmidt Carlo	24 marzo 1840 — Emmendingen (granducato di Baviera)	capitano nel distretto regg. carabinieri esteri pontificio	id. nonché la legge del 7 giugno 1852 e R. decreto 15 febbraio 1871	id.	630	1 gennaio 1872	id.
104	Urbani Gaspare	6 gennaio 1824 — Roma	già maresciallo d'alloggio a piedi nella gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	612 48	17 novemb. 1871	id.
105	Famiani Gio. Battista	9 marzo 1804 — Venezia	già operaio appartenente alla maestranza organizzata stabilita presso la marina austriaca	Ordinanza della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	16 decemb. 1871	lire 17 11 e 107/1000 mensili — a vita.
106	Sulli Augusta	2 novembre 1822 — Verona	vedova di Vimercati conte Emilio segretario di 2° classe al Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	3111	—	per una sol volta.
107	Baroni Francesco	10 marzo 1826 — Ferrara	già gendarme pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	24 id.	276 64	22 decemb. 1870	a vita.
108	Carlini Antonio	24 agosto 1828 — Castiglione del Lago	id.	id.	id.	276 64	12 marzo 1871	id.
109	Palitto Desiderio	1 marzo 1835 — Frosinone	id.	id.	id.	138 82	24 ottobre 1870	id.
110	Conalvi Ercolo	15 dicembre 1844 — Roma	già aiutante sott'ufficiale nel 1° regg. fanteria del distretto esercito pontificio	16 aprile 1844	id.	116 48	9 id.	id.
111	Antonucci Giovanni	23 marzo 1836 — Frosinone	già gendarme pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	108 74	25 id.	id.
112	Galli Claudia	21 luglio 1826 — Lejano	vedova la prima ed orfana la 2° minore e nubile di Giuseppe Francesco già custode carcerario in pensione	Motuprop. pontificio	id.	159 60	30 novemb. 1871	per la vedova durante vedovanza e per la figlia lo stato nubile, ovvero fino a che non sia altrimenti provveduto in qualche pio stabilimento dipendente dallo Stato.
113	Nobili Luigia	7 luglio 1814 — Voghera	ved. di Melochioni Pietro già aiutante di 1° classe del genio civile al riposo	R. Brev. Sardo 21 feb. 1835	id.	861 66	25 decemb. 1871	durante vedovanza.
114	Benaglia Filippo	19 settembre 1800 — Roma	già corsaro primario presso il soppresso trib. civile e criminale di Roma	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	2580	1 aprile 1871	a vita.
115	D'Alfonso o D'Alfonni od Alfonsi Rosa	12 ottobre 1826 — Palombara	ved. di Adrovani Luigi già adiutore della soppressa direzione generale dei lotti pontifici a riposo	id.	id.	247 25	18 id. 1872	per la madre durante vedovanza, e per la figlia fino a che non raggiunga la maggiore età.
116	Adrovani Alessandro	4 gennaio 1852 — Roma	orfano minore del suddetto	Decreti Estensi 12 febbraio 1806 e 6 agosto 1813	id.	320	1 gennaio 1872	durante vedovanza.
117	Cagliari Matilde	12 nov. 1819 — Reggio Emilia	ved. del conte Antonio Toschi già computista dell'ospedale di Reggio Emilia al riposo	Decreto austriaco	id.	259 26	1 aprile 1872	id. — per gli effetti dell'art. 21 della legge 14 aprile 1864.
118	Pfeifer Anna Maria	25 marzo 1822 — Burgo	vedova di Siani Giovanni corsaro delegato di 2° classe in pensione	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	919 12	1 gennaio 1872	a vita.
119	Masaroni Gaetano	3 marzo 1829 — Roma	già commesso di 1° classe nella cessata direzione generale del registro e bollo pontificio in disponib.	14 aprile 1864	id.	1710	— id.	id.
120	Olivati Ferrante	12 nov. 1811 — Genoa di Sotto	segretario demaniale	27 giug. 1850 e 7 feb. 1865	id.	512	24 marzo 1872	id.
121	Vianenti Secondo	8 maggio 1823 — Castiglione	già lavorante borghese d'artiglieria	20 marzo 1865, Regol. 21 novembre 1865	id.	112 50	18 decemb. 1871	durante vedovanza.
122	Ottone Teresa	13 luglio 1835 — Stella	vedova di Romani Antonio Luigi già sottobrigadiere nella guardia di pubblica sicurezza pensionata	27 giugno 1850 e 7 feb. 1845	id.	806	22 marzo 1872	a vita.
123	Fino Giovanni	20 febbraio 1827 — Taranto	già soldato nella Casa Reale invalidi e compagnie veterani	14 aprile 1864	id.	1151	1 id.	id. — di cui lire 883 63 a carico dello Stato, e 267 37 a carico della provincia di Pavia.
124	Cervi Gaetano	28 maggio 1807 — Pavia	maiorante assistente nel Genio civile	Dec. Napolet. 3 maggio 1815	id.	127 50	4 ottobre 1871	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
125	Trombino Maria Maddalena	21 luglio 1815 — Paola	orfana di Giuseppe già ufficiale di posta in riposo e della predetta De Caro Camilla	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	500	1 marzo 1872	durante vedovanza.
126	Amo Maria Teresa	29 luglio 1810 — Villafranca	ved. del nocchiere guardiano Paternostro Pietro Antonio	14 aprile 1864	id.	1440	1 gennaio 1872	a vita.
127	Benati Eligio	11 novembre 1816 — Mantova	già cancelliere della pretura d'Asola	Reg. Toscana 22 nov. 1849	id.	838 33	1 aprile 1872	durante vedovanza.
128	Zanoni Elena	9 novembre 1822 — Firenze	ved. di Peretti Antonio già professore d'incisione nell'Accademia di belle arti in Firenze	14 aprile 1864	id.	600	1 novemb. 1871	a vita.
129	Esposto Giuseppe	2 marzo 1822 — Genova	sottocapo guardiano carcerario di 1° classe	27 giug. 1850 e 7 feb. 1865	id.	1786 58	16 gennaio 1872	id.
130	Filippini Edoardo	21 febbraio 1818 — Bedizzole	capitano nello stato maggiore delle piazze	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	417 92	21 aprile 1872	id.
131	Calvaresi Giuliano	2 novembre 1814 — Roma	già sergente nel distretto battaglione scudieri pontificio	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	849 12	11 febbraio 1871	id.
132	Minardi Luigi	27 gennaio 1825 — Ferrara	già gendarme a cavallo pontificio	14 aprile 1864	id.	955	1 gennaio 1872	id.
133	Papa Pietro	27 giugno 1804 — Lipari	commesso di 4° classe nell'amministrazione del Tesoro in disponibilità	3 maggio 1862	id.	140	15 febbraio 1872	durante vedovanza.
134	Lombardo Francesca Paola	—	vedova di Gaetano Donato sottobrigadiere doganale sedentario	Dec. Parmense 12 dic. 1826	id.	120	29 giugno 1871	id.
135	Musi Maria Amalia	12 aprile 1803 — Sala Baganza	ved. di Giuseppe Francesco Ferdinando già scopatore al servizio della Casa Reale Parmense e da ultimo nella tenuta demaniale di Sala Baganza	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 28 giugno 1843, R. decreto 27 novembre 1870	id.	251 55	1 aprile 1872	a vita.
136	Preli Giovanni	14 gennaio 1818 — Roma	allievo nell'amministrazione del macinato in Roma, destituito politico	id.	id.	2257 50	9 ottobre 1870	id.
137	D'Asi Luigi	2 ottobre 1810 — Corneto	già segretario mantente nel cessato Ministero dell'Interno pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	608 98	10 ottobre 1871	durante lo stato nubile, ovvero non siano mantenute a carico di qualche pio stabilimento dipendente dallo Stato.
138	Fabri Anna Elena	5 aprile 1850 — Spoleto	orfana e nubile di Giacomo Fabri capitano in ritiro e di Gaetano Capetti	Reg. Toscana 22 novemb. 1849	id.	210	1 luglio 1871	a vita.
139	Id. Emilia	7 novembre 1852 — Roma	già sergente nell'amministrazione del dazio di consumo al servizio del municipio di Lucca	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	851 40	1 gennaio 1871	id.
140	Bertocchi Francesco	15 novembre 1845	commesso di 2° classe nell'amministrazione doganale pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	138 82	16 ottobre 1870	id.
141	Baroncelli Giacomo	24 febbraio 1836 — Pesaro	gendarme pontificio	8 luglio 1871	id.	1723 25	— id. 1871	id.
142	Beltramo Carlo	25 marzo 1820 — Castelnuovo	già capitano nel corpo bersaglieri	25 maggio 1852	id.	500	8 id.	per anni 7 e mesi 6.
143	Capello Luigi	25 marzo 1839 — Grana	sottotenente nell'arma di fanteria	Brev. Sardo 21 feb. 1835	id.	448	29 id.	per la madre durante vedovanza, e per la figlia durante lo stato nubile, e per la figlia durante la minore età, bene inteso che detta pensione cesserà qualora gli eredi suddetti fossero mantenuti in qualche pio stabilimento a carico dello Stato.
144	Botto Anna Maria	4 novembre 1858 — Genova	ved. di Siani Giovanni corsaro delegato di 2° classe in pensione	Motuprop. pont. 30 gen. 1822	id.	195 87	2 decemb. 1871	per la madre durante vedovanza, e per la figlia durante lo stato nubile, e per la figlia durante la minore età, bene inteso che detta pensione cesserà qualora gli eredi suddetti fossero mantenuti in qualche pio stabilimento a carico dello Stato.
145	Malandro Giovanni	3 giugno 1820 — Rieti	vedova la prima ed orfana gli altri di Luigi Ramorini	id.	id.	—	—	per una sola volta.
146	Id. Giuseppe	21 giugno 1850 — Id.	già carabinieri al riposo	id.	id.	—	—	—
147	Torchiani avv. Benvenuto	20 gennaio 1834 — Sassari	già scrivano di 2° classe nel corpo d'Intendenza militare in disponibilità	14 aprile 1864	id.	1000	—	—
148	Darphini o Darchini Gio. Battista	27 aprile 1820 — Baginoballo	già sergente nel distretto esercito pontificio nel battaglione pontificio	Editto pont. 16 aprile 1844	id.	417 92	21 aprile 1872	a vita.
149	Marchetti Antonio	6 febbraio 1835 — Albano	già vicebrigadiere a piedi nella distolta gendarmeria pontificia	Reg. pont. 22 ottobre 1816 e dispaccio della Segreteria di Stato 5 febbraio 1839	id.	138 82	1 novemb. 1870	id.
150	Duranti Cesare	10 ottobre 1830 — Roma	già commesso nella cessata polizia pontificia in disponibilità	Motuprop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	459 56	1 gennaio 1872	id.
151	Danesi Luigi	9 agosto 1828 — Roma	già corsaro primario presso i tribunali civili di Roma	id.	id.	908	18 settemb. 1871	id.
152	Ramponi Lorenzo	15 ottobre 1799 — Roma	già sorvegliante alla R. Accademia Romana di belle arti	id.	id.	258	1 decemb. 1870	id.
153	Borghi Carlo	25 giugno 1799 — Modena	già vicebibliotecario della Biblioteca Palatina di Modena	14 aprile 1864	id.	1600	1 gennaio 1872	id.
154	Volpe Luigi e per esso ai suoi legittimi eredi	7 aprile 1798 — Napoli	già controllore del dazio consumo al servizio del municipio di Napoli	14 aprile 1864, dec. 15 marzo 1871, e la Convenzione 6 giugno 1870	25 id.	2154	1 agosto 1866	fino al 19 del mese di gennaio 1872 — di cui lire 1711 32 a carico dello Stato e 442 68 a carico del municipio di Napoli.
155	Glarelli Maria Maddalena	28 marzo 1800 — Capodimonte	vedova del controllore del dazio consumo al servizio del municipio di Napoli Volpe Luigi	id.	id.	718	20 gennaio 1872	durante vedovanza — di cui lire 570 44 a carico dello Stato e 147 56 a carico del municipio di Napoli.
156	Oasi Oreste	14 ottobre 1845 — Roma	guardia di 1° classe nel distretto corpo del genio pontificio	14 aprile 1844, R. decreto 15 feb. 1871	id.	194 40	16 id.	a vita.
157	Elia Luigi	27 giugno 1824 — Torino	già sottotenente di fanteria	15 feb. 1871	28 id.	460	1 aprile 1872	id.
158	Bonaigior o Bonaigioro Girolamo	7 luglio 1836 — Napoli	già sottocommissario di guerra aggiunto	id.	id.	675	1 maggio 1872	id.
159	Lega cav. Pietro	26 novembre 1825 — Corte (Corsica)	già luogotenente nel 45° distretto militare	27 giugno 1850, 7 feb. 1865	id.	1125	1 aprile 1872	id.
160	Carotti Torquato	3 agosto 1829 — Parma	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1618 25	1 marzo 1872	id.
161	Mazzara Pietro	17 agosto 1838 — Gorgonzola	già sottotenente nell'arma di fanteria	3 luglio 1871	id.	580	1 aprile 1872	id.
162	Mazzarotti Ferdinando	23 gennaio 1823 — Viterbo	sottocapo guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	545	1 novemb. 1871	id.
163	Borla Michele	25 gennaio 1837 — Torino	capitano nel 6° regg. fanteria	3 luglio 1871	id.	1118 23	1 marzo 1872	id.
164	Faina Buonaventura	25 luglio 1851 — Andelli (circond. del Genovese, prov. di Savoia)	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1209 94	— id.	id.
165	Clarici di Roccaforte cav. Carlo	19 marzo 1826 — Mondovì	già luogotenente colonnello di fanteria	id.	id.	3100	1 novemb. 1871	id.
166	Rimondesi o Rimondetti cav. Giuseppe Gabriele	5 marzo 1818 — Verbù (Ungheria)	già colonnello nell'arma di cavalleria	id.	id.	3159 84	1 aprile 1872	id.
167	Sinzocasa Francesco	12 agosto 1838 — Orsogna (circond. di Lanciano)	già sottotenente di fanteria	id.	id.	580	1 maggio 1872	id.
168	Poggi Giuseppe	10 febbraio 1835 — Siena	id.	id.	id.	720	1 aprile 1872	id.
169	Famà Maria	25 dicembre 1835 — Anzi	orfana nubile di Clemente già guardia generale di acque e foreste pensionata, e di Anna Maria Di Grana	Dec. Napolet. 3 maggio 1816	25 id.	187	1 marzo 1872	durante lo stato nubile, e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione.
170	Fuliti Antonio	5 maggio 1839 — Firenze	già brigadiere doganale di terra	Reg. Toscana 22 nov. 1849	id.	420	16 aprile 1872	a vita.
171	Denard Orsola	12 marzo 1818 — Lucca	vedova di Kovacovich o Kovacevic Gabriele già addetto alla cassa Corte borbonica di Lucca	6 maggio 1847	id.	705 60	17 settemb. 1871	durante vedovanza.
172	Dodona Cesare	22 marzo 1858 — Milano	orfani del fuorono Dodona segretario demaniale pensionato, e di Paola Mignelli, rappresentati dal loro zio e tutore cav. Dodona ingegnere Felice	14 aprile 1864	id.	510	23 novemb. 1871	durante la minore età, e lo stato nubile della orfana Celestina
173	Celestina	27 maggio 1855 — Id.	già bollatore nell'amministrazione delle gabelle in disponibilità	id.	id.	680	1 gennaio 1872	a vita.

Strade comunali obbligatorie. — Esecuzione della legge 30 agosto 1868

Provincia di Roma — Circondario di Roma

Giunta Comunale di Rocca di Papa

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della frazione di Chionetti 7 e metri 636 che da Rocca di Papa arriva ad Albano Laziale con ingresso sulla via provinciale alla testa del ponte di Aricia.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto ed a voce ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente, o, per caso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1866 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Data a Rocca di Papa il 22 ottobre 1873.

Il Sindaco: CARLO BOTTI.

Il Segretario Comunale: ETTORIO SCARDICOLA.

5716

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI FIRENZE

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 15 novembre 1873, alle ore 12 meridiane, si procederà in Grosseto, in una sala del palazzo comunale, avanti il direttore del Genio militare di Firenze, od a chi per esso, all'incanto dei seguenti lavori:

Costruzione di tre baracche in muratura nel deposito di allevamento cavalli in Grosseto, per uso di magazzino d'avena, d'uffici, di alloggi e di caserma, per l'importo complessivo di L. 81,000.

I lavori dovranno essere totalmente ultimati nel mese di gennaio centocento consecutivi a data da quello in cui ne verrà ordinato l'intraprendimento. Il quadro dei capitoli generali d'opera e delle condizioni relative è reperibile presso questa Direzione in via S. Gallo, n° 23, secondo piano, e presso l'Ufficio del Genio in Grosseto, nei giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 4 pom., e nei giorni festivi dalle ore 9 ant. alle 12 mer.

Sono fissati a giorni 15 fatali per il ribasso del ventesimo, che decorreranno dal momento del giorno del deliberamento. Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito armato e sigillato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore ed almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda sigillata e depositata nel tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

- Prodotto un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità governativa e municipale del luogo in cui sono domiciliati;
- Prodotto un attestato legale di persona solida, confermato dal direttore del Genio militare di Firenze, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assenti che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private;
- Depositato presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato la somma di L. 8100 in contanti, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Tali depositi saranno ricevuti presso l'Ufficio del Genio militare in Firenze dalle ore 10 ant. alle 4 pom. d'oggi giorno fino a tutto l'11 novembre, e poscia nella suddetta sala comunale in Grosseto dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno in cui avrà luogo il deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti sigillati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcuna conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

5490

DELIBERAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Il cancelliere del tribunale civile e criminale di Palermo certifica che dietro domanda del signor Maria ed Antonio Leporelli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assenti che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'esecuzione e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche e private;

Depositato presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato la somma di L. 8100 in contanti, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Tali depositi saranno ricevuti presso l'Ufficio del Genio militare in Firenze dalle ore 10 ant. alle 4 pom. d'oggi giorno fino a tutto l'11 novembre, e poscia nella suddetta sala comunale in Grosseto dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno in cui avrà luogo il deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti sigillati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli Uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcuna conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

5491

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

5492

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

5493

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

5494

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

5495

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Firenze, 18 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: V. MAZZUCHELLI.

5496

CONVITTO CANDELLERO

TORINO — Via S. Sabotino, num. 23 Anno XXIX.

Col 5 novembre si rincomincia la preparazione per l'ammissione agli Istituti Militari.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DEL REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI TREVISO — RIPARTIMENTO DI GIAVERA

AVVISO D'ASTA.

Autorizzata dal dispaccio 11 corrente, Div. I, sez. 2ª, n° 41431-12230 9/4 del Ministero di agricoltura, industria e commercio, questa Ispezione forestale terrà nel proprio ufficio nel giorno 28 novembre p. l. la pubblica asta per la vendita di alcune quintidie querce d'alto fusto in piedi del bosco Montello, le quali verranno utilizzate entro tre anni alle presse e nei dati d'asta esposti nel seguente prospetto.

Fino alle ore 4 pom. del quindicesimo giorno dopo la prima aggiudicazione, il cui risultato verrà pubblicato con apposito avviso all'ufficio di quest'ufficio e presso i municipi di Treviso ed altri, si potrà fare la iscritta all'ispezione stessa la offerta di aumento, che non dovrà essere inferiore al ventesimo del prezzo aggiudicato; quindi con nuovo avviso verrà indicato il giorno ed il prezzo su cui alla fine di altri 15 giorni verrà tenuta l'asta definitiva colle stesse norme della prima.

Non succedendo alcun aumento nei giorni suddetti (fatali) il primo deliberamento sarà definitivo. La delibera potrà seguire tanto per lotti quante in complesso per le 15,000 piante, secondo il maggiore interesse dell'Amministrazione.

L'asta avrà luogo secondo le norme vigenti nel Regno, sarà tenuta all'estensione delle candele, la prima delle quali verrà accesa alle ore 11 ant. Chi la presiede potrà per motivi di servizio sospendere e differire ad altro giorno la continuazione. In tal caso saranno obbligatorie le migliori offerte ottenute, sia a voce che la iscritta, e l'incanto interrotto verrà ripreso sulla offerta migliore. La delibera resta vincolata all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nessuna offerta verrà accettata senza che venga fatta per quella a voce in mano dell'ispettore, e per quella in iscritto mediante certificato della Tesoreria provinciale di Treviso. All'atto dell'aggiudicazione, od al più tardi entro tre giorni dallo avvenimento del deliberamento, il deliberante dovrà prestare la cauzione stabilita nei termini degli articoli 64 e 92 del regolamento di contabilità delle Stata, la quale, se in mancanza od in rendita del Debito Pubblico, dovrà corrispondere alla terza parte dell'ammontare del deliberamento, e tuttocché a garanzia della piena esecuzione di tutti gli obblighi contrattati.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di almeno due concorrenti. I verbali di martellatura dai quali risultano le dimensioni degli alberi, nonché il quadro degli usi generali e particolari sono accessibili presso l'ispezione nelle ore d'ufficio. E gli aspiranti potranno visitare in bosco le piante designate per la vendita accompagnati dalla guardia forestale, e soli se muniti della licenza dell'ispettore.

Dalla R. Ispezione Forestale — Gavera, il 16 ottobre 1873.

L'Ispezione: A. LIEPOPILLI.

Lotti	Prese	CONFINI	SPECIE arborea	MASSA LEGNOSA in metri cubi		NUMERO DELLE PIANTE			DATO d'asta L. C.	Deposito d'asta L. C.
				per presa	per lotto	Progressivo della martellata	TOTALI			
							per presa	per lotto		
1°	VIII IX X	Entro i confini del bosco di separazione delle presse, segnate dagli stacchi in piedi.	Rovere di collina	1932 48	7376 99	dal n. 7231 al n. 10000	2780	10000	63786 07	3300
	2585 88			» 2091 » 7230		5130				
	3043 97			» 1 » 209		2090				
	1252 88			» 10001 » 11000		1000				
	1595 93			» 13851 » 15000		1050				
2°	XVI XVII XVIII XIX XX			1818 50		» 13021 » 13850	980			
				1506 00		» 11911 » 13020	1110			
				1096 17	6769 48	» 11001 » 11910	910	5000	50258 37	2500
Totale				14346 47				15000	114064 44	5700

Dalla R. Ispezione Forestale — Gavera, il 16 ottobre 1873.

L'Ispezione: A. LIEPOPILLI.

PROVINCIA DELL'UMBRIA
MUNICIPIO DI AMELIA

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto dei dazi governativi e comunali sui generi di consumo per biennio 1874 e 1875.

Si avverte il pubblico che nel giorno 15 novembre prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane avanti il sottoscritto sindaco sarà aperta l'asta pubblica ad esclusione di candele per l'appalto complessivo dei dazi governativi e comunali sui generi di consumo, formaggio e gallinacci, zucchero, caffè e patrole per un biennio da aver principio il primo gennaio 1874 e termine il 31 dicembre 1875.

Chiunque pertanto voglia aspirarvi è invitato a presentarsi nel luogo, giorno ed ora sopra indicati, onde dare le proprie offerte sopra la stabilità base di lire ventimila di annua corrisposta, assoggettandosi alle seguenti

Condizioni speciali:

1ª Per essere ammessi all'asta devono i concorrenti a garanzia delle loro offerte avere eseguito nella Cassa comunale un deposito di lire mille da comprovare mediante regolare quietanza dell'esattore; ed inoltre lire quattrocento in mani del segretario comunale per le spese d'asta ed altre relative che sono tutte a carico del deliberante definitivo.

Chiusa l'asta i depositi fatti saranno restituiti a coloro che non si rendessero aggiudicati.

2ª Ogni offerta di aumento non potrà essere inferiore a lire cinquanta.

3ª L'aggiudicatario rimane obbligato per fatto suo stesso all'aggiudicazione; il comune soltanto quando sia intervenuta l'approvazione superiore.

4ª Nel caso di giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione del deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà prestare idonea cauzione per un valore di lire 10,000 o mediante ipoteca sopra fondi stabili valutati al triplo dell'estimo catastale, o mediante deposito di cartelle del Debito Pubblico Italiano valutabili al corso di Borsa, o mediante solida fidejussione di persona solvibile da accettarsi dal Consiglio comunale, che garantisce l'intero esercizio.

5ª Mancando l'aggiudicatario a dare le garanzie come sopra prescritte, il deposito fatto rimarrà in piena ed assoluta proprietà del comune, e si procederà ad una nuova asta per il conferimento dell'appalto suddetto.

6ª Se poi avverrà che il Consiglio non accetti la persona scelta quale fidejussore, dovrà esibire altra entro cinque giorni successivi; e rifiutandosi anche questa, l'aggiudicatario incorrerà nella perdita del detto deposito se dentro un ulteriore termine di cinque giorni non dia cauzione fidejussoria o in rendita pubblica come sopra.

7ª La corrisposta annua che risulterà dalla gara d'asta dovrà pagarsi in rate mensili al 21 di ogni mese.

8ª Mancando l'appaltatore al pagamento della corrisposta per due mesi consecutivi, il municipio potrà chiedere la rescissione del contratto, riaprendo l'asta per nuovo appalto a tutto rischio e pericolo dell'appaltatore e suo fidejussore.

Le tariffe relative ai suddetti dazi governativi e comunali, ed i capitoli speciali per quelli esclusivi comunali, saranno resi accessibili a chiunque in questa segreteria comunale.

Per l'esecuzione di tutti i suddetti dazi, per le contravvenzioni, e per le garanzie di qualunque specie sia per i pubblici spacciatori, che per il percettore della tassa e appaltatore comunale, dovranno esclusivamente osservarsi le regole e discipline per comunali aperte contemplata nella legge 11 agosto 1870 num. 5784, allegato L., e relativo regolamento approvato con R. decreto 25 agosto successivo num. 5840.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sulla somma deliberata nel primo incanto è fissato a giorni quindici, i quali scadranno nel mezzo del giorno 29 novembre suddetto, che saranno osservati negli incanti tutte le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla contabilità dello Stato.

Amelia, 21 ottobre 1873.

Il Sindaco: O. COLONNA.

5738

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

AVVISO D'ASTA.

Il Ministero dei Lavori Pubblici con nota del 14 ottobre volgente mese numero 25461, Div. 6ª, ha autorizzato questa Prefettura a provvedere, a termini abbreviati, alle spese del servizio di custodia e di sorveglianza dell'istituto di R. Rocce dal ponte sul fiume Martello fin verso il suo sbocco in mare.

Resoluto perciò pubblicamente noto che nel giorno 12 detto mese di ottobre alle ore 10 antimeridiane sarà tenuta in Grosseto nel locale della Prefettura avanti il signor cav. prefetto della provincia, o suo delegato, con l'assistenza dell'ingegnere capo del Genio civile governativo, e suo rappresentante l'esperienza di incanto col metodo della candela vergine per i suddetti lavori.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 29,000,00, e le offerte si faranno a ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi a quella da usarsi e approvato dal prefetto, e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire diecimila cinquecento (5000) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, che verrà restituita terminata l'incanto ad eccezione di quella spedita al deliberante che rimarrà presso l'Amministrazione fino a che non sia stato stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberante medesimo la cauzione definitiva.

Alla stipulazione del contratto l'accoltitore dovrà prestare una cauzione definitiva di lire diecimila (5000) in numerario od in biglietti di Banca accettata dalla Cassa dello Stato come denaro, o in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo, ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale del 16 giugno 1872.

I lavori dovranno essere regolarmente ultimati nel termine di mesi cinque lavorativi a partire dal giorno della consegna, senza pena di lire 50 di multa per ogni settimana di ritardo, oltre alle maggiori spese di sorveglianza e rifazione di assai.

Sarà, la corso d'opera, date all'imprenditore degli account per rate, ciascuna della somma di lire cinquecento, apparsa del ribasso di asta, e previa ritenuta di un decimo per garanzia.

Le carte di progetto sono visibili nelle ore d'ufficio presso il sottoscritto segretario di Prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazioni di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili, sono a carico dell'imprenditore.

Grosseto, il 22 ottobre 1873.

Il Segretario Delegato: S. DE ROSA.

5738

CITTÀ DI VEROLI

AVVISO per migliorin di ventesimo.

Nell'incanto oggi tenuto per l'appalto dei primi lavori di costruzione del nuovo cimitero, che lungo il deliramento provvisorio col ribasso di L. 711 83 sulla base d'asta di L. 30,611 82, che venne perciò ridotta a L. 29,900.

Il termine utile per esibire in questa segreteria le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo dell'incanto preso, scade alle ore 12 meridiane del 6 novembre futuro.

Ove l'acconciamento terminasse istantaneamente, il primo deliberante rimarrebbe definitivo.

Perché le offerte possano essere accettate occorre che gli offerenti esibiscano idonea sicurezza solida da approvare dalla Giunta municipale, e vincolino a favore del municipio un valore di L. 5000; presentino il documento prescritto dall'art. 65 del regolamento 4 settembre 1870 e facciano il deposito di L. 500 per le spese degli atti.

Avanti un'offerta ammessa si procederà a nuove incanto in giorno da notificarsi con apposito manifesto.

S'intende che richiamate tutte le altre avvertenze di cui nell'avviso d'asta è andata.

Veroli, 22 ottobre 1873.

Il Segretario Comunale: P. CROCI.

5747

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 8 novembre 1873, alle ore 11 ant., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sotto strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un solo lotto, cioè:

Lilantracce grasso, tonn. 500 a L. 70 L. 35,000
» magro » 300 » 70 » 21,000 } Totale 56,000.

Da consegnarsi nel termine di giorni 120 a decorrere dalla data dell'avviso nel magazzino della Direzione prodotta.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione prodotta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzo del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito sigillato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda sigillata e depositata nel tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta ovvero nelle Casse dei Depositi e Prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito di L. 5,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione dovranno essere fatti dalle ore 8 alle ore 10 ant. del giorno 8 novembre 1873.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti sigillati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Capua, Genova, Roma, Venezia, Ancona, Torino, ed al Comando locale d'artiglieria di Napoli od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcuna conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bolli, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberante.

Data a Torre Annunziata, 24 ottobre 1873.

Per la Direzione

Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.